



A.P.I.M.A.

Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

Mantova, 4 marzo 2011

Comunicato stampa

APIMA SEMPRE PIU' LEGATA ALL'AGRICOLTURA DOMENICA 75^a ASSEMBLEA ANNUALE

Alla vigilia della 75^a assemblea annuale, in programma domenica 6 marzo a Marmirolo (Villa Corte Peron, ore 9,30), Apima Mantova, l'associazione delle imprese di meccanizzazione agricola, è sempre più legata al comparto agricolo. Un legame col settore primario che è andato consolidandosi in maniera esplicita, con le modifiche dello statuto di Confai – la Confederazione nazionale alla quale Apima aderisce – e che ha ampliato la propria rappresentanza anche al comparto produttivo agricolo.

«Un passaggio che si è reso necessario per completare un'assistenza sempre più globale, ampia e in linea con le evoluzioni del comparto primario e della multifunzionalità, concetto quanto mai applicabile alle imprese di meccanizzazione agricola e prerogativa non esclusiva delle aziende agricole», ha ricordato ieri il **presidente di Apima Mantova, Marco Speziali**.

In base al nuovo statuto, dunque, potranno rivolgersi all'organizzazione di via Altobelli non solo le imprese agromeccaniche, ma anche «gli imprenditori agricoli professionali, singoli e associati; i diretto coltivatori e le relative imprese familiari agricole; le società agricole di qualsiasi tipo e genere, quali le cooperative agricole, le società agricole, di persone e di capitali, come regolate dalla legge; gli imprenditori agricoli, singoli o associati, nonché le società agricole comunque dedite alla lavorazione dei terreni, alla produzione agricola, alla trasformazione parziale o finale dei prodotti, ivi comprese le attività di agriturismo e comunque connesse alla principale attività agricola».

Il secondo fattore che proietta i contoterzisti sempre più all'interno del mondo agricolo è di natura legislativa. Apima, nei mesi scorsi, aveva sollecitato l'Inps di Mantova ad interpretare correttamente le direttive impartite dalla Direzione centrale dell'Istituto previdenziale, nel senso di un inquadramento in agricoltura (ex Scau) dei dipendenti delle imprese di meccanizzazione agricola.

«Tale interpretazione autentica dell'Inps – ha specificato il **direttore di Apima, Sandro Cappellini** – rappresenta una rivoluzione senza precedenti, soprattutto sotto un profilo culturale, indicando che la corretta collocazione del comparto agromeccanico non è l'artigianato, bensì l'agricoltura».

«La collocazione dei dipendenti delle imprese di meccanizzazione agricola nel segmento ex Scau - rileva Cappellini - assicura un maggiore respiro alla gestione economica delle nostre aziende, offrendo anche una più ampia opportunità a livello di occupazione a tempo indeterminato». Un beneficio concreto per un migliaio di addetti, pari ad oltre 1,5 milioni di euro di contributi Inps.

Una notizia che per le 248 imprese aderenti ad Apima Mantova non poteva essere migliore per festeggiare i primi 75 anni di attività. «Ora attendiamo l'ultimo atto – ha concluso Speziali – e cioè la definizione dell'imprenditore agromeccanico all'interno dell'agricoltura. È impensabile che i nostri imprenditori, con un esercito di 4.300 mezzi agricoli, svolgano la quasi totalità delle lavorazioni agricole e continuino ad essere collocati nell'artigianato».

